



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USR per il Lazio - Ambito territoriale provinciale di Latina
Centro Territoriale di Supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità
Istituto Comprensivo "Frezzotti/Corradini"



Istituto Comprensivo
**Frezzotti
Corradini**
Latina

Sede Legale:
Via Quarto, 49 - 04100 Latina
Sede Operativa
Via Amaseno, 29 - 04100 Latina

Tel.: 0773697768
Fax: 0773484311
PEO: ltic85000t@istruzione.it
PEC: ltic85000t@pec.istruzione.it



**REGOLAMENTO
DI DISCIPLINA
Scuola Secondaria di 1° Grado
"CORRADINI"**

REGOLAMENTO IN MATERIA DI SANZIONI DISCIPLINARI AGLI ALUNNI

Premessa

Il presente regolamento si ispira, in particolare, alle indicazioni contenute nello

- “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” della Scuola Secondaria 1° Grado emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998,
- Integrato e modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 oltreché ai principi contemplati nel Piano dell’Offerta Formativa e nell’art.14 del D.P.R. n. 275/99.

Esso è da ritenersi parte integrante del Regolamento della scuola. Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso. Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

TABELLA A - I doveri degli studenti e delle studentesse

DOVERI	COMPORAMENTI
A. FREQUENZA REGOLARE	<ol style="list-style-type: none"> 1) Non assentarsi, senza validi e giustificati motivi, dalle lezioni. 2) Presentare valida giustificazione in caso di assenza entro due giorni, come da Regolamento di Istituto. 3) Essere presente in aula all'inizio delle lezioni antimeridiane e pomeridiane, salvo casi di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà dell'alunno. 4) Non fare assenze mirate in una o più discipline anche con l'uso improprio di uscite anticipate entrate posticipate. 5) Non sottrarsi sistematicamente e consapevolmente dalla frequenza e dall'impegno in una o più discipline e attività del proprio percorso didattico-formativo.
B. RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE E DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Prestare attenzione durante le lezioni che vengono impartite dagli insegnanti. 2) Non masticare gomme, mangiare o bere in aula durante le ore di lezione. 3) Non essere causa di disturbo ed interruzione delle lezioni. 4) Indossare un abbigliamento adeguato durante le lezioni e durante le esercitazioni pratiche. 5) Svolgere i compiti assegnati dai docenti. 6) Trasmettere alla famiglia le comunicazioni riguardanti il profitto e la vita scolastica. 7) Non esternare atteggiamenti o parole non consoni alla funzione educativa della scuola, oppure contrari alla morale comune. 8) Non tenere un comportamento che possa costituire pericolo per sé e/o per gli altri.

	<p>9) Non usare un linguaggio che risulti d'ingiuria, di minaccia o di diffamazione nei confronti degli altri alunni, dei docenti o di altre persone. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato.</p> <p>10) Non usare violenza fisica o psicologica nei confronti degli altri.</p> <p>11) Non far uso di sostanze stupefacenti o alcoliche.</p> <p>12) Non arrecare offesa al decoro personale, alla religione ed alle istituzioni.</p> <p>13) Non assumere comportamenti improntati a forme di pregiudizio che si traducano in comportamenti concretamente offensivi, discriminatori, razzisti o emarginanti.</p> <p>14) Non assumere comportamenti improntati a forme di violenza, ricatto, minaccia, bullismo.</p>
C. RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	<p>1) Non alzarsi durante lo svolgimento della lezione e non uscire dall'aula, se non con l'espressa autorizzazione del docente che risponde della vigilanza sugli alunni in quel momento.</p> <p>2) Non utilizzare, in alcun modo, il cellulare durante le ore di lezione e nell'intervallo o altri dispositivi elettronici o audiovisivi. Il telefonino e gli altri dispositivi elettronici vanno quindi obbligatoriamente spenti prima di entrare nell'edificio scolastico e accesi solo fuori dalla struttura scolastica (non è sufficiente che rimangano attivi, anche se "silenziosi").</p>
D. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE	<p>1) Non fumare negli ambienti interni ed esterni dell'Istituto. È severamente vietato, inoltre, l'uso di sigarette elettroniche.</p> <p>2) Osservare le regole dettate dalla scuola sulla sicurezza dove si svolge l'attività didattica, compresi i bagni.</p>
E. RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE	<p>1) Non manomettere o guastare gli impianti e le attrezzature in dotazione presso l'Istituto.</p> <p>2) Non appropriarsi di beni di proprietà altrui o dell'Istituto.</p> <p>3) Non commettere fatti che turbino il regolare andamento della scuola, né arrecare offesa alla medesima.</p>

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.

Art.5 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis - Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, dal patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle due prime settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 - Forme di pubblicità

Il presente Regolamento è affisso all'Albo della scuola e/o inserito nel sito dell'Istituto.

Art. 7 - Provvedimenti disciplinari

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati all'art. 3 sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il regolamento d'Istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

TABELLA B - Infrazioni ai doveri degli studenti e delle studentesse e interventi sanzionatori

INFRAZIONI AI DOVERI (In riferimento alla Tabella A dell'art. 3)	COMPORAMENTI	SANZIONI E PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
A. Frequenza	A1. Assenze frequenti e/o mirate. A2. Ritardi frequenti e/o non giustificati. A3. Avvisi non firmati.	a) Giorno di rientro: ammonizione verbale b) Giorni successivi: annotazione scritta sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe c) In caso di abitudine a ritardare le giustificazioni: avvertimento telefonico e scritto alla famiglia d) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia	a, b, c - Insegnante d - Dirigente Scolastico
	A4. Falsificazione di firme e/o valutazioni e falsificazione di verifiche. A5. Manomissione intenzionale del libretto delle giustificazioni. A6. Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori.	a) Richiamo scritto dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia b) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per uno o più giorni (max 3 giorni)	a - Insegnante b - Dirigente Scolastico + cdc straordinario
B. Rispetto delle regole scolastiche e degli altri	B1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni. B2. Dimenticanze reiterate di materiale. B3. Reiterata mancanza nello svolgimento dei compiti e inadempienza rispetto alle consegne.	a) Richiamo verbale dell'insegnante b) Richiamo scritto dell'insegnante e produzione aggiuntiva di elaborati c) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia d) Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia	a, b, c - Insegnante d - Dirigente Scolastico
	B4. Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni e laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli cinematografici o teatrali, corsi per attività extrascolastiche. B5. Mancanza di attenzione. B6. Disturbo della lezione. B7. Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico. DAD a.s.2020/2021 - Gli studenti dovranno garantire il rispetto delle disposizioni in merito alle	a) Richiamo verbale dell'insegnante b) Richiamo scritto dell'insegnante e produzione aggiuntiva di elaborati c) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia d) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia	a, b, c - Insegnante d - Dirigente Scolastico

	norme di comportamento da tenere durante i collegamenti IN DAD relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione dei documenti e alla tutela dei dati personali		
	B8. Comportamenti scorretti rispetto ad oggetti di proprietà privata di compagni e adulti (danneggiamento, furti).	a) Richiamo verbale dell'insegnante b) Richiamo scritto dell'insegnante c) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia d) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per uno o più giorni	a, b, c – Insegnante d – Dirigente Scolastico e - Dirigente Scolastico + cdc straordinario
	B9. Comportamenti verbali e/o fisici irrispettosi e/o offensivi nei confronti di compagni e adulti (turpiloquio, offese, intimidazioni, calunnie, minacce). B10. Possesso e uso di oggetti pericolosi. Reiterata trasgressione delle norme del regolamento disciplinare.	a) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia b) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia c) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno d) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni e) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 5 giorni	a – Insegnante b - Dirigente Scolastico c, d, e - Dirigente Scolastico + cdc straordinario
	B11. Comportamenti violenti lesivi dell'incolumità di compagni e adulti (atti di bullismo, pestaggi, estorsioni, possesso e/o uso di sostanze stupefacenti).	a) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia b) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno c) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni d) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 5 giorni e) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	a - Dirigente Scolastico b, c, d - Dirigente Scolastico + cdc straordinario e – Consiglio di Istituto
C. Rispetto delle disposizioni organizzative	C1. Uso del telefono cellulare durante le ore di lezione o durante la ricreazione. C2. Diffusione di immagini e/o video ottenuti con l'uso improprio di telefoni cellulari durante le ore di lezione su Social Network.	a) Sequestro immediato del telefono e richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia per il ritiro dell'oggetto stesso b) In caso di reiterazione, richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia c) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni	a – Insegnante b - Dirigente Scolastico c- Dirigente Scolastico + cdc straordinario
	C3. Uscita senza autorizzazione nei corridoi durante l'orario di lezione, nei cambi d'ora o durante la ricreazione. C4. Uso non autorizzato di materiale estraneo all'attività didattica (figurine, giornalini, MP3, lucette laser, oggetti contundenti, ecc.)	a) Richiamo scritto dell'insegnante sul diario personale dell'alunno b) Richiamo scritto sul registro di classe con convocazione della famiglia c) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia. d) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni.	a, b- Insegnante c - Dirigente Scolastico d - Dirigente Scolastico + cdc straordinario

<p>D. Rispetto delle norme di sicurezza</p>	<p>D1. Uso scorretto dei bagni e/o degli spogliatoi. D2. Mancato rispetto delle procedure in caso di evacuazione. D3. Possesso o uso di sigarette anche elettroniche.</p>	<p>a) Richiamo verbale dell'insegnante b) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia c) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia d) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni</p>	<p>a, b- Insegnante c - Dirigente Scolastico d- Dirigente scolastico + cdc straordinario</p>
<p>E. Rispetto delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p>	<p>E1. Comportamenti violenti che danneggiano le strutture scolastiche o gli arredi (es. scrivere e/o imbrattare muri, porte, armadietti e altri arredi e attrezzature nei laboratori all'interno o nelle vicinanze della scuola o durante uscite didattiche, visite o viaggi d'istruzione). E2. Alterazione e/o manomissione di registri o altri documenti della scuola.</p>	<p>a) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia b) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico c) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia d) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno e) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni f) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 5 giorni g) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi in caso di recidiva oppure ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente</p>	<p>a – Insegnante b, c - Dirigente Scolastico d, e, f - Dirigente Scolastico + cdc straordinario g – Consiglio di Istituto</p>

<p>PREVENZIONE COVID-19</p> <p>PRINCIPALI MISURE IGENICO-SANITARIE DA RISPETTARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ACCEDERE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO INDOSSANDO LA MACHERINA • MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI SICUREZZA INTERPERSONALE ALMENO DI UN METRO • EVITARE OGNI FORMA DI CONTATTO FISICO DIRETTO • LAVARSI SPESSO LE MANI CON SAPONE E ACQUA E SE NON E' POSSIBILE UTILIZZARE DISINFETTANTI IN SOLUZIONE IDROALCOLICA • NON TOCCARE OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI • STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO. IN ASSENZA DI FAZZOLETTO COPRIRE NASO E BOCCA NELLA PIEGA DEL GOMITO • EVITARE L'USO PROMISCUO DI BICCHIERI, BOTTIGLIE E MERENDINE • EVITARE DI ALZARSI DAL PROPRIO BANCO SENZA PERMESSO DEL DOCENTE, MANTENENDO LA POSTAZIONE ASSEGNATA . 	<p>TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI (QUALORA NON VENGANO RISPETTATE LE MISURE DI PREVENZIONE ANTI COVID-19)</p> <p>AMMONIZIONE SCRITTA: da parte dei docenti della classe, riportata sul registro "ANTI COVID" e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione;</p> <p>✓ (Nel caso di mancanze ripetute) IMMEDIATA CONVOCAZIONE: il Dirigente Scolastico convocherà la famiglia per pianificare e concordare provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e ravvedimento.</p>
---	---

Nel caso in cui risultino 3 note disciplinari individuali annotate sul registro di classe si procederà alla convocazione della famiglia e verrà valutata l'eventualità di una sospensione dalle attività didattiche.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla Comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.

Per i comportamenti che procurano danno materiale e/o morale a cose o persone, la famiglia dell'alunno o lo stesso alunno, in alternativa o in aggiunta alla sanzione prevista per il caso specifico, saranno chiamati al risarcimento economico della persona o ente danneggiati e/o, laddove possibile, alla riparazione del danno arrecato.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.

Le sanzioni irrogate in seguito a comportamenti violenti contro compagni e/o personale scolastico o comportamenti violenti che arrechino danno ad arredi e strutture scolastiche verranno inserite nel Fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno in occasione di trasferimento ad altra scuola.

La convocazione della famiglia può avvenire:

- tramite diario personale dell'alunno;
- mediante fonogramma.

Art.8 - Estensione delle sanzioni

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico, purché in attività previste nel PTOF:

- laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli cinematografici o teatrali, corsi per attività extrascolastiche, ecc.

Art.9 - Esclusione dalla partecipazione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche gli allievi che registrano:

- un numero di note disciplinari personali annotate sul Registro di classe pari o superiore a 3;
- oppure che abbiano avuto come provvedimento disciplinare una sospensione (con o senza obbligo di frequenza).

Art. 10 - Esami di Stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art 11 - Risarcimento del danno

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

La commisurazione della pena o la sua commutazione non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale ex art. 2043 ce. e segg.

Nel caso di atti vandalici, danneggiamento volontario alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili sono tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi, il risarcimento del danno costituisce un fattore di responsabilizzazione nei confronti degli studenti e delle famiglie.

Chi accerta il danno deve tempestivamente segnalarlo, di norma per iscritto, mediante una relazione indirizzata al Dirigente Scolastico. Il D.S.G.A. provvedere alla sua quantificazione economica.

Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla/e famiglia/e l'entità del danno che dovrà essere risarcito alla scuola tramite bollettino di conto corrente postale.

Art. 12 Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza

Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica ed informare immediatamente la famiglia con comunicazione scritta e fonogramma. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.

Per comportamenti eccezionalmente gravi che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura di cui al punto precedente.

Art. 13 Procedura per l'irrogazione delle sanzioni

1. Fase istruttoria:

a) avuta notizia della grave mancanza disciplinare, il Dirigente Scolastico acquisisce dalle parti interessate i dati ed i fatti di pertinenza, provvede a contestare allo studente il fatto e lo invita a esporre le proprie ragioni eventualmente anche per iscritto ed a partecipare al Consiglio di Classe. Il Dirigente Scolastico può convocare un Consiglio di Classe straordinario anche a seguito di richiesta da parte del Coordinatore della Classe (la richiesta di convocazione sarà formalizzata dal Coordinatore al DS per iscritto) o di altro personale della scuola.

2. Fase applicativa:

a) in sede di Organo Collegiale competente il Dirigente espone i dati ed i fatti acquisiti nella fase istruttoria e le ragioni esposte;

b) può essere acquisito agli atti, quale ulteriore elemento per la decisione, il documento scritto dallo/dagli studente/i sottoposti al procedimento;

e) in sede di votazione in Consiglio di Classe non è consentita l'astensione, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Fase di comunicazione:

a) Le sanzioni disciplinari sono comunicate alla famiglia dal Dirigente Scolastico a mezzo mail personale e contestualmente mediante fonogramma.

b) Nella comunicazione scritta alle famiglie dovranno essere specificati i comportamenti e i fatti che hanno dato origine al provvedimento, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento irrogato, la durata e la decorrenza della sanzione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Roberta Venditti
(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)